



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto L.vo 30.3.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.4.2006, con particolare riferimento all'art. 11 e 12 per le parti non disapplicate;
- VISTO il C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 15.7.2010 con particolare riferimento agli artt. 6, 12 e 14;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, recante il "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 11 del 18 settembre 2014, recante le "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione" per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 25 del 28 giugno 2016 recante "Le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici", in corso di registrazione;
- VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato con decorrenza dal 01/09/2007;

D E C R E T A

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 30.3.2001 n.165 e successive modificazioni, dell'art. 11, comma 5, lettera a) del C.C.N.L. - Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.04.2006, il Dirigente Scolastico **Dott.ssa Biasci Maura** è confermato nell'incarico a tempo determinato di direzione presso l'Istituzione Scolastica **PIIC81900L - I.C. NICCOLINI PONSACCO** indirizzo **VIA MELEGNANO 107 PONSACCO (PI)**.

Art. 2

(Obblighi connessi all'incarico dirigenziale)

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati, propri e altrui;

- improntare la propria condotta agli obblighi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile;
- conformare la propria condotta a quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare circa il rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
- adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti ed i provvedimenti, attribuiti al Dirigente Scolastico, concernenti la gestione ottimale delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica;
- garantire l'applicazione del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici;
- assicurare la stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
- curare il benessere organizzativo all'interno dell'istituzione scolastica;
- assolvere agli obblighi previsti dall'art. 18 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali;
- assicurare l'adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal D.lgs. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ottemperare ogni obbligo normativo e contrattuale vigente per i Dirigenti Scolastici.
- interagire con gli enti locali ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.P.R. n. 275/99;

Art. 3 **(Obiettivi connessi all'incarico dirigenziale)**

Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente persegue i seguenti obiettivi:

3.a Obiettivi strategici nazionali

1. assicurare la direzione unitaria della istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3.b Obiettivi di contesto regionale

1. Definizione di un preciso piano di aggiornamento del personale che possa condurre almeno il 65% dei docenti a partecipare ad una iniziativa di formazione annuale di non meno di 10 ore;
2. Partecipazione di tutto il personale docente ad almeno un'iniziativa formativa sui Bisogni Educativi Speciali, in particolare sulle modalità di redazione, tenuta e attuazione della documentazione specifica (PEI, PDP);
3. Per le sole scuole secondarie di secondo grado: definire il quadro delle competenze attese dai percorsi di alternanza scuola-lavoro;
4. Per i soli istituti comprensivi: definire il curriculum scolastico della lingua inglese.

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica:

1. Aumentare la percentuale di studenti con voto superiore a 6 agli esami di diploma della scuola secondaria di I grado.
2. Diminuire la varianza tra le classi nelle prove nazionali standardizzate.
3. Sviluppare e potenziare le competenze civiche degli studenti.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti dal Dirigente Scolastico in ottemperanza al D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni, utilizzando le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 4
(Durata dell'incarico)

L'incarico in questione, decorre dal **01/09/2016 e fino al 31/08/2019**, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. Area V - Dirigenza Scolastica sottoscritto in data 11.4.2006 e **dall'art. 12 del C.C.N.L./2010 AREA V della Dirigenza**, nonché dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5
(Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere al Dirigente Scolastico Dott.ssa Biasci Maura, in relazione all'incarico conferito, è definito dal correlato contratto individuale di lavoro, da stipularsi tra il medesimo e il Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e delle risorse annualmente disponibili, secondo quanto previsto dai Protocolli d'Intesa tra ARAN e OO.SS e dal C.C.N.L./2010 AREA V della Dirigenza.

Sono fatte salve le applicazioni di eventuali successive disposizioni normative e/o contrattuali.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo.

Firenze, li 28 luglio 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Domenico Petruzzo



L'originale del presente documento è tenuto presso l'ufficio IV dell'USR Toscana.

